



LAVORO. Manifestazioni promosse dalla Cgil in tutta la Sicilia. Adesioni di associazioni culturali e degli studenti

Sit-in e presidi, scatta la protesta dei precari

PALERMO

●●● Precari in piazza in tutta la Sicilia. Numerose le iniziative promosse dalla Cgil con presidi in tutti i capoluoghi di provincia, a cui hanno aderito oltre venti associazioni culturali, studentesche e di volontariato giovanile. In piazza

anche chi il lavoro lo ha perduto ed è in attesa degli ammortizzatori sociali in deroga.

In Sicilia - spiega la Cgil - sono precari 22.500 lavoratori degli enti locali, 2.200 della sanità, 700 della Regione. Ci sono poi oltre 30 mila precari della scuola, 3.500 della for-

mazione professionale, a cui si aggiunge il mondo degli stagionali e dei lavoratori con contratto a tempo determinato (agricoltura, forestazione, consorzi di bonifica). «Chiediamo l'abolizione dei contratti più precari - dice Mariella Maggio, leader della Cgil - l'esten-

sione degli ammortizzatori sociali a tutti gli iscritti alla gestione separata dell'Inps e la regolamentazione degli stage». Anche la Uil chiede che «l'Ars faccia il proprio dovere - dice Claudio Barone -. La seduta di mercoledì è andata deserta e adesso dovranno passare diversi

giorni prima che si colmino quei vuoti legislativi lasciati aperti dall'intervento del Commissario dello Stato». Per gli oltre 22 mila precari degli enti locali, secondo Lino Leanza (Mpa) «la vera partita si gioca a Roma, perché è necessaria una legge che consenta alla Sicilia, nel rispetto del Patto di stabilità, una deroga per la stabilizzazione». Richiesta che ieri Lombardo ha avanzato a Monti. (GVA) G. VA.